TORINO/Scritto e illustrato dalle due giovani vercellesi Giulia Pretta e Claudia Ferraris

## Favole di terra e di aria La parola alle autrici al Salone del libro





de; Claudia racconta con le "Favole di terra e di aria", edito dalla Erickson, è un altro libro nato in terra vercellese dove, oltre a riso, si coltivano la mente e il cuore. Le firme sono quelle di due giovani talenti vercellesi: Giulia Pretta. 30 anni tondi, che opera nell'ambito dei beni culturali tra Padova e Venezia, ha scritto i racconti; la grafica Claudia Ferraris, 29 anni, li ha illustrati. Parole e immagini catturano l'anima e insegnano a considerare la diversità una ricchezza, che colora e illumina il variegato puzzle dell'umanità sparsa su questo pianeta. Massimo e Melinda sono i due protagonisti "umani" da cui prendono avvio e tra cui si snodano le favole. mente migliore?».

«Come il ghiro e la lepre, il bambino altissimo e la bambina piccolissima Claudia e Giulia si sono incontrate», racconta nella prefazione del libro niente meno che Alessandro Sisti, scrittore e sceneggiatore di testate per ragazzi (una per tutte, Topolino della Walt Disney Italia). E prosegue: «Potrebbe sembrare un caso diverso, fra loro non ci sono distanze tanto grandi... finché non le osserviamo come narratrici. Perché Giulia ascolta ciò che Claudia ve-

immagini e Giulia disegna con le parole. Insieme sanno come costruire un intero, che in queste "Favole di aria e di terra" ci porge un mondo». Che non è solo il loro o quello dei bambini. ma «è il nostro - evidenzia Sisti - Per capire bene quanto sia reale devi scrutare a fondo in ciò che non lo è. Facendolo, Claudia Ferraris e Giulia Pretta arrivano a mostrarci come le differenze siano valori, che diventano ancor più preziosi e importanti quando riescono a trovarsi e a completarsi reciprocamente. Dov'è scritto che quello che ci appare diverso e addirittura strano non è anche e più semplice-

Un libro, dunque, destinato in primis agli adulti: genitori, educatori, insegnanti, animatori sono invitati a leggerlo per proporlo ai bambini e tradurre la favola in attività didattiche, laboratori finalizzati all'integrazione, al lavoro di squadra, in cui ciascuno riversa i propri talenti per ottenere il meglio e costruire nella quotidianità della conoscenza e dell'accoglienza reciproca, del rispetto di se stessi e dell'altro, un piccolo pezzo di bene comune.

Chi utilizza questo libro a scopo didattico-educativo, spiega Paolo Cornaglia Ferraris, pediatra, scrittore, studioso delle patologie dell'infanzia con particolare riguardo all'autismo, potrà fare delle considerazioni personali «e ne svilupperà di migliori», perché «ha in mano uno strumento nuovo che imparerà a gestire. Sarà presto sorpreso della sua duttilità: basterà registrare con attenzione le reazioni dei bambini». Claudia Ferraris e Giulia Pretta «entrano nel mondo della diversità in maniera semplicemente gioiosa: nessuno dà fastidio, nessuno fa paura, anzi è tanta la simpatia che i personaggi disegnati e descritti generano nel lettore. Queste fiabe - precisa Cornaglia Ferraris nella presentazione - servono per educare i bambini alla ricchezza che la diversità regala a noi umani. Che noia se fossimo tutti uguali e omologati! La diversità è gioia di scoperte impreviste, proprio come imprevedibili sono forme, gesti e

Ampliare l'orizzonte guardando al mondo nelle varsue ietà di razze, culture

colori che Claudia assegna

ai personaggi e Giulia in-

tesse facendoli dialogare».

Favole di terra e di aria



abilità di ciascuno oggi è una necessità: questo libro propone risposte semplici e concrete, attestando che la convivenza pacifica è possibile grazie alla creazione di relazioni umane semplici e spontanee.

Alla presentazione del libro al Salone di Torino, guidata dalla giornalista del Corriere eusebiano Ilde Lorenzola, oltre alle autrici e all'editore, sono attese autorità vercellesi del Comune, della Provincia, del mondo scolastico, dell'Asl, delle associazioni e dei Club di servizio che appoggiano la pubblicazione del volume. Il ricavato dalla vendita, tolte le spese, sarà devoluto a "Liberi di scegliere", la onlus cittadina che da anni opera nell'ambito della disabilità ed è presieduta da Andrea Greppi; al suo fianco il vulcanico, generoso Giuseppe Ferraris (per tutti «il Pino»), la cui ineguagliabile capacità di coinvolgere numerosi, differenti (tanto per rimanere in tema) interlocutori consente all'associazione di realizzare iniziative di grande successo, promuovendo solidarietà e lavoro ben oltre i confini territoriali.

## che sono state compagne di scuola

Come sono nate le Favole di terra e di aria?

«La prima in assoluto è stata quella della bambina piccola e del bambino altissimo. La scrissi per regalarla a una cara amica in attesa di una figlia. Non ho potuto chiamare la protagonista con il suo nome perché i genitori non l'avevano ancora scelto. Le altre sono nate per... associazioni mentali, pensando ai proverbi legati agli animali. Io, però li ho sovvertiti per creare una prospettiva diversa».

Eccola lì la parola chiave, legata alla gazza ladra che non riesce a rubare, alla lepre che non ama correre... Esisteva un intento pedagogico?

«In realtà, per me era un divertissement, una tendenza letteraria a giocare con diversi punti di vista. Poi, con l'elefante smemorato, si è sviluppata la proposta educativa».

Ormai lei vive a Padova: com'è avvenuto l'incontro con Claudia?

«Fummo compagne di scuola alle elementari. Un giorno, parlando con mia madre delle favole che avevo scritto, lei mi propose di guardare i disegni realizzati da Claudia per il libro "Fiabe di riso". Mi hanno euntusiasmata e ci siamo... ritrovate».

Che effetto le ha fatto vedere stampate le sue storie, e da una casa editrice prestigiosa come la Erickson?

«Sono molto orgogliosa del progetto che abbiamo portato avanti insieme e che ha superato di gran lunga ogni

Un pizzico di emozione per l'evento del 22 maggio? «Emozione è dire poco! Il Salone del libro di Torino è il Sancta Sanctorum della letteratura. Sarà un'esperienza indimenticabile». Soprattutto se la prima di una serie...

Claudia Ferraris

Quando ha cominciato ad appassionarsi al fumetto? «Negli ultimi due anni di liceo artistico a Vercelli, quando frequentai un corso serale di fumetto. Tanto che, dopo la maturità, decisi di iscrivermi alla Scuola del fumetto di Milano, dove ebbi come docente di scenografia Alessandro Sisti, autore della Prefazione del libro»

Cosa l'ha ispirata a dare volti e forme ai protagonisti delle "Favole di terra e di aria"?

«Il modo in cui sono state scritte ha catturato da subito la mia attenzione e ha ispirato i miei disegni».

Cosa ama di più della sua professione?

«Mi attira il fatto che illustrando favole offro ai lettori la possibilità di guardare al mondo non con realismo, ma secondo la mia prospettiva: oggetti inanimati prendono vita, li vedo con occhi, bocca, a volte con braccia e gambe». Un mondo allegro e rasserenante in cui fa bene immergersi ogni tanto. Anche da adulti.

Quale delle favole le è piaciuto di più interpretare graficamente?

«"Il camaleonte daltonico", perché ho dovuto cimentarmi con le varie tonalità del verde. E poi la bambina piccola, perché noi due ci somigliamo parecchio, a parte il colore dei capelli».

Cosa le restituisce il suo lavoro artistico?

«Ogni storia che ho illustrato ha suscitato in me un'emozione diversa e tutte insieme attestano che, nonostante le difficoltà, incontri sempre qualcuno che ti dà una mano, cambiandoti persino la vita. In meglio, naturalmente».

EVENTI/Questo sabato 28 aprile, al mattino e al pomeriggio, nella sede della Scuola Vallotti



Quest'anno il Centro Danzarte, diretto da Annalisa Braghin e Nicoletta Guizzardi, festeggia dieci anni di attività. Per il felice anniversario, in collaborazione con il Comune di Vercelli grazie agli assessori Daniela Mortara e Andrea Raineri, ha organizzato il primo stage legato alla Giornata mondiale



Qui sopra Annarita Larghi e in alto a sinistra Michele Villanova

## alla Giornata mondiale della danza della danza, in programma

questo sabato 29 aprile, alla scuola comunale "F.A. Vallotti" di corso Libertà 300. È la prima volta che si celebra in città la Giornata mondiale della danza, di risonanza internazionale, come lo sono gli insegnanti che ospiti della Scuola comunale di musica Vallotti, location dell'evento. Una splendida, intensa giornata all'insegna della danza: dalle 10 alle 13.30 si tengono i Corsi Base-Intermedio per ragazzi dai 9 ai13 anni; nel pomeriggio, dalle 14.30 alle 18, sarà la volta dei



Centro Danzarte: primo Stage legato

Corsi Avanzati per i giovani a partire dai 15 anni.

Per la danza classica sarà protagonista il maitre de ballet di "Roberto Bolle &

Friends", del Teatro Bolshoi di Mosca e della Scala di Milano. Michele Villanova; per il Modern sarà ospite Annarita Larghi, coreografa, insegnante e direttrice della

Compagnia Montaggio Parallelo.Due nomi di grande rilievo per un evento speciale e particolarmente importante per Vercelli e per il cebook Danzarte.

mondo della danza.

Le due organizzatrici della giornata, Annalisa e Nicoletta, oltre a ringraziare gli assessori, il Comune e la Scuola Vallotti, invitano tutte le scuole di danza della città e della provincia a partecipare a questa bellissima celebrazione, che arricchirà il bagaglio culturale di tutti gli appassionati del ballo.

Per informazioni, orari e costi si può telefonare al 3402278633 oppure al 3356485240 o ancora visionare il sito www.danzar tevercelli.it o la pagina Fa-